IVG

# R.E.M.S., Brunetto e Piana (Lega): “Le residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza devono integrarsi con il territorio”

di **Redazione**

02 Marzo 2023 – 13:10

**Liguria.** Le R.E.M.S. sono strutture sanitarie dove vengono accolti pazienti che arrivano dal carcere in quanto autori di reato affetti da disturbi mentali. Si tratta di un luogo di transizione, dove si trascorre un periodo di cura per poi andare in una comunità o essere rimessi in libertà.

Il Consigliere regionale della Lega e presidente della Seconda Commissione Salute e Sicurezza Sociale Brunello Brunetto, lunedì 27 febbraio, ha visitato la R.E.M.S. di Calice al Cornoviglio dove ha incontrato la Dott.ssa Patrizia Orcamo (Responsabile Ufficio Salute in ambito penale Regione Liguria), la Dott.ssa Elisabetta Olivieri (Direttore Funzionale ASL5), il Dott. Alfredo Sbrana (Direttore Sanitario struttura), la Dott.ssa Rosanna Ceglie (Direttore Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze ASL5), il Dott. Alessio Tedesco (Coordinatore infermieristico) e la Dott.ssa Sara Picasso (Funzionario ASL5).

“Dopo aver visitato le carceri della nostra regione, era doveroso, per avere un quadro completo della situazione sanitaria dei detenuti, ma anche per capire l’interazione delle strutture con la comunità locale, recarmi anche nelle R.E.M.S. La struttura di Calice al Cornoviglio (Sp) è l’unica in Italia ad accogliere pazienti anche da altre regioni” ha dichiarato Brunetto.

Martedì 28 febbraio, il Consigliere Brunetto insieme al collega Consigliere regionale della Lega Alessio Piana, hanno visitato “Villa Caterina”, a Genova-Prà. Erano presenti Lorenzo Tassi (Presidente “Il Fiocco” – società gestore), la Dott.ssa Patrizia Orcamo (Responsabile Ufficio Salute in ambito penale Regione Liguria), la Dott.ssa Carlotta Berra (Coordinatore Ufficio Funzionale Psichiatria Forense), la Dott.ssa Monica Carnovale (Direttore REMS) il Dott. Paolo Rossi (Direttore Sanitario REMS).

“Era importante riuscire ad acquisire ulteriori elementi di aggiornamento, soprattutto al fine di mitigare le possibili preoccupazioni del quartiere e dei suoi residenti per la presenza di tale struttura sul territorio. Inoltre, abbiamo potuto verificare le procedure per prevenire che possano avvenite situazioni d’allarme” ha dichiarato Piana.